

Editoriale

Luisella Girau



Frank Lloyd Wright mostra con le sue mani due principi che hanno ispirato la sua opera, la tensione verso l'alto (venerazione e aspirazione) e la resistenza alla tensione attraverso l'intreccio, che è alla base della *tenacity*, il principio che ha ispirato le tensostrutture.



Sagrada Família 1884-1926, A. Gaudí (foto L.G.).



Cripta Colònia Güell (1908-1914). A. Gaudí: struttura con colonne basaltiche disegnata a partire da un plastico di fili (foto L.G.).

Con questo numero che apre il 2000 il periodico dell'Ordine Architetti di Cagliari e Provincia si presenta al pubblico affrontando delicati temi che coinvolgono il nostro lavoro: l'arte, l'architettura e l'ambiente. Considerando tale sede, un importante strumento di comunicazione che, attraverso una serie di esempi, punti di vista ed approfondimenti, intende discutere di problematiche orientate a costruire condivisione sociale. Discutendo di alcuni temi fondativi delle discipline che più ci stanno a cuore: la figura ed il ruolo dell'architettura nel XXI° secolo. Le offerte professionali e la qualità progettuale, in relazione alla concorrenza o all'adeguamento dei bisogni della società contemporanea. Il valore della produzione esteticamente qualificata od anche il significato della "bellezza" nella progettazione contemporanea quando sono (nelle migliori delle intenzioni) positivamente stimolate dalla creatività. L'informazione e la divulgazione di iniziative variamente molteplici quali: sperimentazioni, rendimento delle produzioni di architettura e relazioni sottili tra teoria e pratica, natura e architettura, natura e urbanistica, modernità e storia. Vogliamo contribuire allo scambio di informazioni tra gli architetti e le migliori istanze della società contemporanea verso relazioni propositive rispetto alla realtà urbana o metropolitana. Certo non si crede d'essere esaustivi ma piuttosto di stimolare o divulgare, il confronto fra i diversi soggetti coinvolti, in fatti ad un tempo scientifici e culturali, che comunque influenzano, i processi di evoluzione e modificazione della realtà.

Si tratta quindi di offrire spunti alla discussione, e su questi temi troviamo nella sezione *tavola rotonda/confronto* nell'autorevole contributo, in forma di intervista, a Paolo Portoghesi: un'ipotesi di città abitabile e sugli strumenti di regolazione che possono contribuire a salvare la città (a cura di Luisella Girau e Giuseppe Antonio Zizzi).

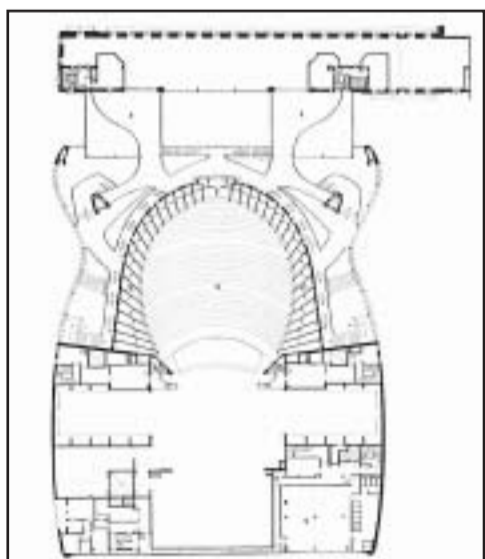
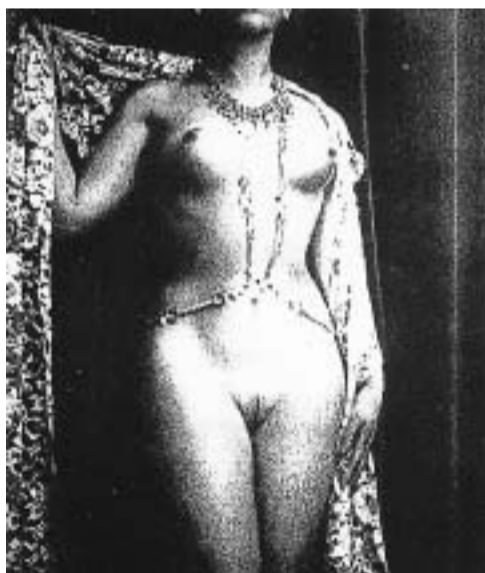
Nella sezione *l'immaginazione e l'arte* viene affrontato il delicato passaggio dell'arte, della partecipazione dell'arte, nell'architettura e nell'ambiente; dalla sensibilità di Gaetano Brundu che nella sua relazione, illustra il punto di vista dell'artista in rapporto alle problematiche dell'architettura, dell'urbanistica e della progettazione ambientale o paesaggistica, nella relazione sottile tra esperienza artistica e dimensione progettuale. Nella sezione *itinerari* è proposto a cura di Franco Masala: riflessioni sull'architettura del Novecento che racconta in tre diverse occasioni il difficile rapporto tra modernità e storia del nostro ambiente di vita: evoluzione della città di Cagliari negli anni trenta, negli anni della ricostruzione, il ruolo dei concorsi.

L'apporto nella sezione *formazione, cultura ed arte/educazione*, nel racconto che Gianni Delitala ci offre della sua esperienza di "figlio d'arte". In quel prezioso riversaggio familiare di stimoli e sentimenti vissuti, di influenza positiva e propositiva tra la pittura, il segno, e l'architettura.

Altri contributi si riferiscono a recenti occasioni ad un tempo professionali e di ricerca nella sezione *percorsi professionali nella contemporaneità*, a cura di Alceo Vado, che sollecita il



Imre Makovecz, chiesa luterana a Diofok in Ungheria (1986-90). Il Makona Group, fondato da Makovecz, è un gruppo di architetti che si ispira alla tradizione antroposofica e cerca di progettare case che abbiano una memoria e che divengano per gli uomini tramite tra terra e cielo.



Nudo fotografico di C. Mollino e pianta del teatro regio a Torino ispirata al busto femminile e a quel pezzo dell'abbigliamento intimo chiamato pagliaccetto o guêpière.

valore del sistema costruttivo tradizionale del "ladiri". Il ladiri come l'addobe degli indiani d'America o come i sistemi delle più vicine culture mediterranee. Architettura dai riferimenti vicini e lontanissimi, ancora oltre i nostri confini, o di architettura contemporanea secondo relazioni interpretative inaspettate.

Ancora in questa sezione *per l'urbanistica e la pianificazione* il contributo di Raimondo Pinna che evidenzia l'incidenza negativa della mancata pubblicità dei mercati professionali in tali processi di progettazione territoriale. Nella sezione *eventi e notizie-il libro/l'idea progettuale*, una breve sintesi in anteprima, dell'introduzione agli atti delle giornate seminariali di studi di interesse culturale ed internazionale, tenutosi alla Cittadella dei Musei di Cagliari il 17 e 18 dicembre 1999: Architettura del paesaggio e governo del territorio, coordinate da chi scrive.

Nella rubrica *tesi di laurea* si raccolgono le informazioni utili agli iscritti per la divulgazione di opera professionale tra l'Ordine Architetti di Cagliari e Provincia e le varie amministrazioni pubbliche, od i settori tecnici, che in qualche modo possono promuovere tali importanti occasioni di ricerca, od essere interessati agli argomenti da queste trattati.

Infine nella rubrica *siti internet/relazioni universitarie* si raccolgono opportunità di interesse formativo.

In generale gli argomenti proposti partono dal presupposto che sia necessario ricostruire un clima di fiducia tra gli iscritti, e tra Amministrazione e cittadini attraverso racconti, opinioni e processi trasparenti, che possono renderci partecipanti attivi e principali sostenitori di questo processo.

A ciò deve aggiungersi la consapevolezza che l'architettura sia una risorsa anzi, l'unica risorsa portatrice di spazi, servizi ed arte che circonda la nostra fisica, quotidiana vita urbana e metropolitana per la quale

occorre mobilitare mezzi, interessi e riscatto territoriale. Per comprendere cosa capita in periferia, facendo parte di una realtà internazionale i cui strumenti di comunicazione sono con internet, ormai "senza confini". Nel Tentativo di individuare nuove forme di gestione del delicato passaggio dall'idea progettuale alla sua realizzazione. I contenuti dipendono quindi in prima approssimazione dalla generosa disponibilità e collaborazione dei colleghi della comunità professionale che ha deciso di dedicare una parte del proprio tempo al dialogo comune, nella ricerca delle migliori istanze sociali ed economiche utili a fornire agli stessi architetti, ai professionisti ed ai cittadini in generale, il recupero di idee propositive, relazionabili col lavoro delle Amministrazioni Pubbliche. Se ne attendono altri sempre graditi, ed a ciò sollecitiamo i nostri lettori.